



Ambiente - Ambiente: Esercitazione antiinquinamento nelle acque della Corsica

29 nov 2024 (Prima Notizia 24) **Unità militari e civili francesi hanno simulato una forte perdita di gasolio nel mare antistante l'isola e hanno effettuato le manovre per contenere e ripulire il danno**

Esercitazione anti inquinamento davanti alle coste della Corsica. Sotto il coordinamento del Centro regionale operativo di sorveglianza e salvataggio (CROSS), l'Aeronautica Militare, la Marina francese e l' Abeille Méditerranée , l'imponente rimorchiatore oceanico, specializzato nel contenere gli idrocarburi sversati in mare, hanno messo in pratica il piano "POLMAR" (inquinamento marittimo). Questa esercitazione mirava a mantenere il know-how delle unità e del personale, convalidando al tempo stesso l'interoperabilità dei mezzi antinquinamento dispiegati. All'esercitazione hanno partecipato piloti, ingegneri di volo ed elisoccorso sommozzatori dello Squadrone Elicotteri (EH) 01.044 "Solenzara" della Base Aerea 126 di Ventiseri-Solenzara oltre ad un team di esperti della cellula antinquinamento dell'Aspretto base aeronautica navale (BAN), a sud di Ajaccio. La simulazione prevedeva che l' Abeille Méditerranée andava in collisione con un oggetto galleggiante non identificato, danneggiandone lo scafo e provocando un notevole inquinamento da gasolio. CROSS Corsica, ha lanciato immediatamente un'allerta generale per coordinare le azioni di risposta. L'elicottero Puma è decollato da Solenzara con a bordo il suo personale, diretto verso la base Aspretto. L'assistenza si svolge quindi in due fasi. La prima riguarda l'imbarco da parte dei militari della squadra di valutazione sul rimorchiatore per valutare l'entità dei danni a bordo e l'inquinamento in mare. La seconda consiste nello schieramento in mare dei mezzi necessari per fermare l'inquinamento da idrocarburi con la squadra di intervento della cellula antinquinamento della base navale Aspretto e gli elisoccorso sommozzatori dell'EH "Solenzara". Pertanto, i subacquei venivano "lasciati cadere" dal Puma per ricevere il " bigbag " contenente il boma galleggiante issato in acqua. Quest'ultimo è stato poi schierato dalla squadra di intervento per contenere l'inquinamento da idrocarburi e avviare le operazioni di contenimento e bonifica.

di Renato Narciso Venerdì 29 Novembre 2024